

*una sensibile differenza rispetto alle posizioni ufficiali assunte dal partito.*

*Vi è un ultimo punto da sottolineare: l'interesse per l'Europa è innanzitutto una via per dimostrare in concreto l'interessamento per il nostro Paese. Un rilancio del processo comunitario comporta infatti, per l'Italia, rilevanti e positive prospettive: ma comporta anche difficoltà da non sottovalutare. Vanno pure affrontati in anticipo i problemi che si porranno, perché un ruolo passivo del nostro Paese nei prossimi mesi sarebbe molto pericoloso.*

*Per restare sul concreto gli accordi di Brema indicano un obiettivo ed una strada: l'Italia e in particolare le forze politiche e sociali devono farsene carico assumendo un ruolo di interlocutori attivi che tuteli gli interessi del Paese ma non le incrostazioni che ci rendono diversi: perché si tratta di rendere l'Italia più europea nella società civile e di limitare i rischi, tutt'altro che remoti (come mette opportunamente in rilievo lo studio presentato in queste pagine) di un'integrazione egemonizzata dagli stati più forti.*

*Gli ambienti della ricerca e della cultura possono offrire un loro preciso contributo elaborando proposte che tengano conto di una realtà terribilmente complessa ma pur sempre ancora suscettibile di recepire un progetto dinamico di integrazione europea.*

*Si tratta in ultima analisi di precisare una serie di obiettivi intermedi che portino ad una inversione dei trends attuali e comportino un progressivo avvicinamento che, senza pretendere di cancellare le differenze oggi esistenti, favoriscano una loro costante e sostanziale riduzione. Perché, se gli obiettivi intermedi non sono, forse, obiettivi esaltanti, tuttavia sono certamente i più realistici.*

*La presente ricerca è stata coordinata da Gianni Bonvicini e Joseph Sassoon dello Iai, autori del saggio introduttivo e di quello conclusivo, con l'assistenza di un gruppo di riferimento composto da: R. Aliboni, G. Amato, M. Bonanni, P. L. Ciocca, F. Onida, C. Merlini, M. Pacini, C. Paracone, R. Perissich, S. Silvestri, G. Speranza, D. Tosato. Diversi membri del gruppo hanno accettato di preparare degli studi su aspetti relativamente specifici del tema generale, e ad essi si sono aggiunti altri esperti cui è stato chiesto di*